

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 566 del 28 novembre 2019

**Ordinanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo spostamento, sostituzione e rifacimento di un pozzo in comune di Zevio ad uso industriale ed antincendio. Pratica N. D/11831.**

[Acque]

Note per la trasparenza:

Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Decreto di concessione n. 456 del 12/09/2011. Domanda di rinnovo del 02/01/2014 prot.n. 339. Domanda di autorizzazione al rifacimento del 28/06/2019 prot.n. 282512 e aggiornamento 06/11/2019 prot.n. 477132. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nel complesso industriale AIA Spa nel Comune di Zevio sono infissi due pozzi identificati con i fascicoli D/11830 (fg. 27 mappale 397) e D/11831 (fg. 27 mappale 405);
- per il pozzo su fg. 27 mappale 397 è stato rilasciato il decreto di concessione n. 475 del 05/12/2013 di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per medi moduli 0,15 (l/s 15) e massimi moduli 0,18 (l/s 18), ad uso scambio termico realizzato da apparecchiature e macchinari industriali (torre evaporativa) e per un volume annuo di m<sup>3</sup> 113.079,00. Tale concessione scadrà il 31/12/2020;
- per il pozzo su fg. 27 mappale 405 è stato rilasciato il decreto di concessione n. 456 del 12/09/2011 di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea per medi moduli 0,25 (l/s 25) e massimi moduli 0,45 (l/s 45), ad uso industriale ed antincendio. Tale concessione è scaduta il 31/12/2013 ed in data 02/01/2014 è pervenuta la domanda di rinnovo prot.n. 339;

VISTO il decreto n. 456 del 12/09/2011 (con scadenza il 31/12/2013) sopra citato con il quale è stato concesso alla AIA Spa il diritto a derivare dalla falda sotterranea in loc. Speranza nel Comune di Zevio sul fg 27 mapp. 405, medi mod. 0,25 e massimi moduli 0,45 (l/s 45) d'acqua pubblica ad uso ad uso industriale ed antincendio;

VISTA la domanda di rinnovo della concessione prot. n. 339 del 02/01/2014. Con l'istanza è stata confermata una portata media di mod. 0,25 in linea con la concessione precedente;

VISTA la nota pervenuta in data 28/06/2019 prot.n. 282512, successivamente aggiornata il 06/11/2019 prot.n. 477132, con la quale AIA Spa in qualità di proprietaria del terreno, ha chiesto la sostituzione mediante rifacimento del pozzo su fg. 27 mapp. 405 (D/11831), in quanto il medesimo ricade in una porzione di terreno soggetta a nuova edificazione per l'ampliamento dello stabilimento produttivo;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 9.00 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Zevio (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al comune di Zevio (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di

pubblicazione della presente ordinanza.

4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
6. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo